

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, LA PROVINCIA DI BOLOGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA, IL COMUNE DI IMOLA E L'ASSEMBLEA DEI COMUNI DELL'IMOLESE PER L'AVVIO E LA SPERIMENTAZIONE DI UNA BASE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE PER LA CATALOGAZIONE UNIFICATA E LA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE DELL'AREA BOLOGNESE.

*GR*  
*Amor...*  
*Giuseppe Petruzzelli*  
*Marco Pello*  
*[Signature]*

L'anno 1990 (millenovecentonovanta), il giorno 10 febbraio, in Bologna viale Silvani n. 6 (Palazzo della Regione), tra gli enti sottoindicati:

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA, qui rappresentata nella persona del suo Presidente Luciano Guerzoni, nato a Modena, il 27 luglio 1935;
- PROVINCIA DI BOLOGNA, qui rappresentata nella persona del suo Presidente Giuseppe Petruzzelli, nato a Bari, il 7 marzo 1951;
- COMUNE DI BOLOGNA, qui rappresentato nella persona del suo Sindaco Renzo Imbeni, nato a Modena, il 12 ottobre 1944;
- COMUNE DI IMOLA, qui rappresentato nella persona del suo Sindaco Marcello Grandi, nato a Imola il 29 agosto 1947;
- ASSEMBLEA DEI COMUNI DELL'IMOLESE, qui rappresentata nella persona del suo Presidente Franco Lorenzi, nato a Tossignano (BO) il 21

settembre 1952.

#### PREMESSA

Il Servizio Bibliotecario Nazionale è un piano di cooperazione in due campi tradizionalmente oggetto della cooperazione fra biblioteche. I due campi sono il prestito fra biblioteche e la catalogazione partecipata.

La chiave di questo piano di cooperazione consiste nel fatto che la messa a disposizione di libri del proprio catalogo avviene, non con uno sforzo in più, ma come sottoprodotto dell'attività normale. A questa fase di cooperazione si giunge dopo avere concordato un modo unico di lavorare e una sola strutturazione dei dati bibliografici.

L'esistenza di un catalogo condiviso a livello delle registrazioni bibliografiche e del modo di interrogazione è la condizione di base mediante la quale si realizza l'obiettivo fondamentale della cooperazione: la disponibilità reciproca dei documenti.

Unificato il modo di descrivere i documenti, unificato il modo di riceverli, lo scambio reciproco dei documenti disponibili è quindi possibile, nella misura in cui le strutture organizzative lo permettono.

Il SBN propone due livelli di cooperazione:  
uno locale ed uno nazionale.

Attraverso questi due livelli il SBN attiva  
anche un trasferimento di conoscenze e di metodi  
organizzativi fra i partecipanti sia a livello  
locale che a livello nazionale.

La Regione Emilia-Romagna aderisce al SBN nei  
termini previsti dal Protocollo d'intesa fra Mini-  
sterio per i beni culturali e le Regioni firmato il  
30 maggio 1984 che riconosce alle Regioni la  
titolarità della competenza di programmazione e per  
l'utilizzo dei software sviluppati dai soggetti che  
concorrono al progetto, la definizione delle condi-  
zioni del loro utilizzo da parte di terzi.

Grazie anche al finanziamento regionale dei  
precedenti piani bibliotecari, le Province e i  
Comuni capoluogo di Ravenna, Ferrara e Reggio  
Emilia hanno potuto svolgere un ruolo di primaria  
importanza nello sviluppo dell'intero progetto na-  
zionale che ora dispone di quattro prototipi (due  
dei quali della Regione Emilia-Romagna), già collau-  
dati e in grado di ospitare le principali procedure  
SBN sugli elaboratori di cui sono dotati i vari CED  
degli Enti locali emiliano romagnoli.

L'estensione del SBN su tutto il territorio

regionale nel biennio 1989-90 si profila dunque come obiettivo concreto e operativo della politica bibliotecaria della regione e degli Enti locali. D'altra parte la natura stessa del progetto, basato su una catalogazione partecipata che permette alle singole biblioteche di usufruire della catalogazione di tutte le altre, è particolarmente consona ai principi di cooperazione e integrazione delle risorse che fondano la Legge regionale. Ogni biblioteca infatti potrà usare per la gestione dei propri documenti (acquisti, consultazioni, prestiti, ecc.) le registrazioni già presenti negli archivi delle varie basi collegate e contribuirà a sua volta ad arricchire gli archivi stessi dei documenti che le altre biblioteche non posseggono. In questo modo le biblioteche minori potranno avvalersi del lavoro delle maggiori, senza appesantirle degli oneri impropri a cui le costringerebbero modelli organizzativi in cui una biblioteca sia costretta a svolgere il lavoro biblioteconomico per tutte le altre.

Considerato che tra il Ministero per i beni culturali e ambientali e la Regione Emilia-Romagna è stata stipulata una convenzione per la realizzazione del progetto SBN in ambito regionale che tra

*Agostini*  
x

l'altro comporta:

1. L'impegno del Ministero a riconoscere la Regione Emilia-Romagna come titolare della competenza di programmazione per l'utilizzo dei software necessari allo sviluppo del SBN sul proprio territorio; nonchè a riconoscere la comproprietà fra l'ICCU e la Regione dei s/w SBN sviluppati a Ravenna e Ferrara, secondo aliquote percentuali rapportate ai costi rispettivamente sostenuti per l'elaborazione, lo sviluppo e l'aggiornamento degli stessi;

*Alcide De Amicis*  
*Giuseppe Pelloni*  
*Maria Bellini*  
*...*

2. L'impegno della Regione Emilia-Romagna a definire l'organizzazione sul proprio territorio dei servizi bibliotecari relativi al SBN, con riferimento alla localizzazione delle unità di servizio e alla determinazione dei loro compiti con riguardo alla specificità di ciascuna, e a perfezionare con apposite convenzioni i rapporti con e fra enti diversi che aderiscono al SBN, costituendo o inserendoli in un'unità di servizio, secondo le localizzazioni prefissate dalla Regione medesima;

3. L'impegno ad adottare per le biblioteche collegate gli aggiornamenti delle procedure comuni definite dalla Commissione paritetica di

esperti di cui al punto 3 del sopra citato

Protocollo d'intesa.

Considerato altresì che la Regione Emilia-Ro-

magna ha realizzato, in collaborazione con la

Provincia di Ravenna, un s/w SBN per elaboratore

UNISYS 1100 e in collaborazione con il Comune e la

Provincia di Ferrara, un s/w SBN su SQL per

elaboratori IBM; e che la implementazione o la

cessione in uso di tali s/w sono soggette alle

intese nazionali sopra richiamate e alle successive

determinazioni che saranno adottate dagli organismi

paritetici Stato-Regioni per la gestione del SBN.

Dato atto che tra la Regione Emilia-Romagna e

l'Università degli Studi di Bologna è stato concor-

dato lo scambio delle informazioni bibliografiche

tra le biblioteche pubbliche e quelle dell'Ateneo,

attraverso la costituzione di due basi entrambe

gestite con il programma SBN/SQL su elaboratori IBM

con sistema operativo MVS, nonché attraverso la

catalogazione su altri sistemi SBN-compatibili,

quali il programma SEBINA di proprietà della Regio-

ne e da essa ceduto a titolo gratuito alle biblio-

teche aderenti all'organizzazione bibliotecaria re-

gionale.

Convenuto che a norma della L.R. 42/1983 gli

archivi SBN della Provincia di Bologna debbono contenere e condividere tra i partners anche i cataloghi delle biblioteche convenzionate, quali la Biblioteca dell'Istituto regionale Gramsci, la Biblioteca del Convento San Domenico e la Biblioteca dell'Istituto per le Scienze religiose di Bologna.

Dato atto altresì che la Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione n. 1049/2920 del 27 novembre 1987 del Consiglio regionale ha individuato nella GELCQOP di Ravenna l'agenzia informatica dotata del know-how necessario alla realizzazione del SBN sul proprio territorio, incaricandola di mettere a disposizione i propri servizi per l'elaborazione dei s/w necessari allo sviluppo integrato del SBN sia a livello nazionale che regionale.

Ritenuto infine che per l'avvio, la prima sperimentazione e l'implementazione di ulteriori procedure è opportuno utilizzare la strumentazione informatica dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBCAN) della Regione Emilia-Romagna che appare a tutt'oggi la più idonea tra quelle degli Enti firmatari, mentre solo in una seconda fase sarà possibile attribuire in via definitiva ad uno di essi la gestione della base SBN dell'area bolognese, anche in conseguenza delle

scelte che saranno compiute nell'attuazione della  
rete nazionale SBN.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene  
e si stipula:

Art. 1 - La Regione Emilia-Romagna, la Provincia di  
Bologna, il Comune di Bologna, il Comune  
di Imola e l'Assemblea dei Comuni del  
l'Imolese si impegnano a:

a) collaborare tra loro, secondo le ri-  
spettive competenze, definite dalla

L.R. 42/1983, artt. 4, 5 e 6, per la  
costituzione di una base comune del

Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)  
volta alla qualificazione e al poten-

ziamento delle biblioteche di tutto il  
territorio provinciale;

b) realizzare una rete atta a garantire,  
tramite la catalogazione partecipata e

il prestito interbibliotecario, le con-  
dizioni per il più agevole accesso

dell'utenza alle risorse librarie e  
documentarie del territorio provincia-

le per lo scambio delle informazioni  
bibliografiche con le maggiori biblio-

teche nazionali attraverso l'indi-



*[Handwritten signature]*

ce-rete SBN predisposto dall'Istituto  
Centrale per il Catalogo Unico delle  
biblioteche italiane e per l'informa-  
zione bibliografica;

*[Handwritten signature]*

c) aderire, per quanto di reciproca spet-  
tanza, alle condizioni del Protocollo  
Stato-Regioni sul SBN citato in pre-  
messa e alle successive intese nazio-  
nali in materia.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Art. 2 - In particolare la Regione Emilia-Romagna

si impegna a:

a) far fronte all'installazione, avvio e  
implementazione delle procedure SBN/SQL  
giovandosi delle attrezzature informa-  
tiche dell'IBC e riservandosi di sce-  
gliere - d'intesa con gli Enti firma-  
tari - il CED che gestirà la base SBN a  
regime, una volta definito dagli orga-  
nismi preposti all'assetto dell'indi-  
ce-rete nazionale SBN.

A tal fine, in particolare, la Regione  
attraverso l'Istituto per i beni arti-  
stici, culturali e naturali sosterrà  
gli oneri relativi ai servizi informa-  
tici che si renderanno necessari per

tali attività da parte della CELCOOP di

Ravenna;

b) garantire la continuità dei finanzia-

menti pubblici rivolti all'incremento

degli archivi, al coordinamento tecnico

e all'integrazione del sistema bologne-

se con i sistemi delle altre Province

della Regione, anche provvedendo alla

realizzazione di specifico software di

interfacciamento;

c) mettere a disposizione le competenze

tecniche del Servizio di Soprintendenza

per i Beni Librari e Documentari del-

l'IBC, sia per il vaglio delle possibili

integrazioni e personalizzazioni dei

programmi sia per la loro validazione a

livello regionale;

d) promuovere ed organizzare, tramite il

Servizio di Soprintendenza per i Beni

Librari e Documentari l'attività di

formazione degli operatori che, a vario

titolo, parteciperanno direttamente al-

la realizzazione del progetto.

Art. 3 - L'Amministrazione provinciale di Bologna

si impegna a:

a) assicurare, nell'ambito delle attività di programmazione e coordinamento previsti dalla L.R. 42/1983, l'avvio della base SBN multi-bibliotecaria assumendo gli oneri relativi alla strumentazione ed al software di primo impianto per le apparecchiature, decentrate ed ai collegamenti SIP tra l'IBC stesso e le biblioteche elencate nei successivi articoli; per la durata della presente convenzione si assume, nella fase successiva al primo impianto, il costo di allacciamento e di gestione relativi ai canoni SIP per le medesime sedi;

b) assicurare, tramite il Servizio biblioteche del proprio Assessorato alla cultura il raccordo tra le biblioteche collegate in SBN e quelle degli Enti locali che adottano il sistema SEBINA, al fine di integrare e distribuire sul territorio le informazioni bibliografiche messe a disposizione dai vari Enti che partecipano all'organizzazione bibliotecaria regionale;

c) concordare i piani di spesa annuali e

poliennali per l'estensione del SBN sul

proprio territorio con gli Enti firma-

tari.

Art. 4 - Le Amministrazioni comunali di Bologna e

di Imola e l'Assemblea dei Comuni del-

l'Imolese, ciascuno nell'ambito delle pro-

prie competenze, si impegnano a:

a) cooperare nell'attivazione della base

bolognese SBN attraverso il collegamen-

to con l'elaboratore centrale delle

seguenti biblioteche:

1. Biblioteca dell'Archiginnasio;

2. Biblioteca Centrale di Palazzo Mon-  
tanari;

3. Direzione delle biblioteche comuna-

li decentrate;

4. Biblioteca comunale di Imola;

b) mettere a disposizione le strutture e

le competenze biblioteconomiche delle

suddette biblioteche, nonché le loro

risorse catalografiche per la creazione

di un archivio di dati condivisibile da

tutta la rete SBN;

c) adeguare la propria organizzazione bi-

bliotecaria alle procedure di automa-

zione previste dal SBN;

d) richiedere o autorizzare la partecipazione degli operatori delle rispettive biblioteche ai corsi di formazione per l'apprendimento delle procedure SBN;

e) assumere per gli anni successivi al 1990 gli oneri derivanti dalla manutenzione ed eventuale potenziamento delle attrezzature in uso presso le proprie biblioteche;

f) accettare la condivisione degli archivi SBN con le biblioteche aderenti all'organizzazione bibliotecaria regionale a norma dell'art. 10 della L.R. 42/1983.


Art. 5 - La presente convenzione può essere modificata o integrata a richiesta (concorde) delle parti contraenti, o anche di una sola purchè le altre aderiscano alla richiesta stessa.

Essa ha durata fino al 31 dicembre 1991, e si intende tacitamente rinnovata da ogni contraente, per la durata di tre anni, qualora questi non la disdica con atto formale entro i 6 mesi anteriori alla scadenza.

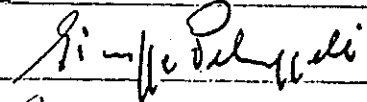
Entro la suddetta data gli Enti interessa-  
ti si impegnano ad una verifica della  
presente convenzione ed al suo aggiorna-  
mento ai fini del passaggio a regime della  
rete SBN.

Fatta in sei originali, letti, confermati e sotto-  
scritti:

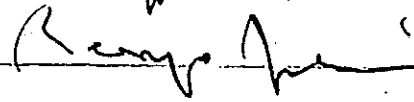
- per la Regione Emilia-Romagna

data 10.02.1990 firma 

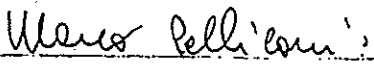
- per la Provincia di Bologna

data 10.02.1990 firma 

- per il Comune di Bologna

data 10.02.1990 firma 

- per il Comune di Imola

data 10.02.1990 firma 

- per l'Assemblea dei Comuni dell'Imolese

data 10.02.1990 firma 